

Le notizie che abbiamo dall'ufficio del genio Civile Governativo sono poco confortanti, abbenchè il Po alla Bocca segni un forte decremento, ma fatalmente, forse in causa degli altri confluenti, all'idrometro di Ogozzo, si segnala un aumento di 2 centimetri all'ora e di conseguenza non è a sperare che oggi il Mincio abbia a decrescere.

Le notizie che abbiamo anche oggi sulle arginature dei nostri fiumi sono rassicuranti; ciò che preoccupa assai sono i colatori pubblici che ingrossano in modo straordinario, allagando le campagne e distruggendo le messi.

Al momento di mettere in macchina veniamo a sapere che alcune case minacciano crollare in via Cantarana, via Nuova, via S. Spirito ecc. Il Municipio ne ha ordinato lo sgombero.

La Favilla poi scriveva in data di lunedì:

Nel dopopranzo di domenica l'acqua è calata alcun poco, nella notte è un tantino cresciuta, alla mattina di ieri stava in collo.

Ieri mattina, lunedì, si sperava bene, cioè si sperava che non accadesse di peggio. Spirava aria fresca e buona.

Due terzi della città è sott'acqua; le parti non sommerse sono come tante isolette sparse per l'ampia superficie di un lago, o meglio d'un arcipelago.

Il lago superiore manda molta acqua in città, ragione per cui, anche con una prima decrescenza dei fiumi, qui l'acqua si mantiene ad un livello stranamente alto.

A Pusterla, nel crocevia di contrada Grioli e vicolo dell'Angelo, ieri mattina c'erano due uomini d'acqua, due metri circa più del settantadue. Se ne appone la causa all'altezza del lago superiore, che manda acqua da tutte le parti. È un orrore.

A S. Pietro Martire l'acqua copre le finestre del piano superiore.

Buona idea fu quella di fare la macellazione in piazza del Pallone che è abbastanza elevata. Però scoperta rimediare se si può.

I soldati hanno evacuato la caserma S. Sebastiano, perchè, oltre ad essere inondata, minaccia di cadere.

Il pittore Faustino Leopardi domenica, col suo battellino da caccia, lavorò tutto il giorno a Pusterla, per trasportare le persone. Lavorò sino che ebbe fiato. Bravo Leopardi! Sempre garibaldino!

Alle tre pomeriggio abbiamo argomenti a sperare in un meno male. Nessuna cattiva notizia di fuori. Le acque si sentono a dire che calano dappertutto; non tanto in città, perchè le rinfancia il lago superiore.

Se dura il buon vento, domani avremo notizie anche migliori; intanto è lecito sperare. Ma la rovina è fatta; non si tratta che di evitarne di nuove.

Oggi lunedì alle tre pom. una casa minacciata di cadere in via Tubo.

Alle cinque pom. in viale le nostre acque non calavano molto, a cagione delle tracimazioni e degli stillicidi del lago superiore, ma calavano.

L'Arena di Verona ha i seguenti telegrammi:

Mantova, 2 giugno, ore 12,20

La maggior parte della città è allagata; ora i fiumi cominciano a decrescere.

Nessun grave disordine. Perduran minaccia all'argine sinistro del Mincio. Sperasi di scongiurarla.

Ore 1 pom.

Il pericolo della Garoldà sempre grave, ripetendosi in vari punti staccamenti. Continua la difesa e resta ancora qualche piccola lusinga di salvezza.

Temesi la ferrovia non possa procedere oltre la stazione di Sant'Antonio. Si lavora a rendere possibile il passaggio.

L'Avventore del Polesine giunto all'ultima ora reca:

2 giugno, ore 9,10 ant.

Le condizioni della difesa a Garoldà sono discrete, non però del tutto rassicuranti. Sono gravi invece alla località Casa Pavesi. Non si può assicurare che non succeda un disastro.

2 giugno, ore 6 ant.

Il Po si mantiene ad un'altezza rilevante, però ha cominciato un lieve e progressivo ribasso. I vari disordini di frangimento, di fontanazzi vengono immediatamente riparati, per cui da quel lato per ora non c'è pericolo.

L'Adige comincia a crescere gradatamente ed a quest'ora è verso i due metri, fino ad ora non si manifestano che fontanazzi e corrosioni alle quali viene subito provveduto.

E più innanzi:

Ieri arrivarono alcune compagnie di fanteria e della cavalleria. Oggi sono pure arrivate tre compagnie di bersaglieri.

Queste misure di precauzione trovano approvazione vivissima nel pubblico e si loda il cav. Massimini per l'energia che spiega in questa circostanza.

La Deputazione provinciale si è radunata questa mattina ed ha deliberato di porre a disposizione del Prefetto centomila lire per gli eventuali bisogni.

Ha nominato inoltre una Commissione composta dei deputati provinciali Marchiori Giuseppe, Zucchini Giulio e dell'ingegnere in capo Benedetto Miotto per ispezionare le località minacciate e provvedere d'urgenza per la rappresentanza provinciale.

Dopo il precedente dispaccio non vi hanno altre notizie ufficiali.

Però è giunto il seguente telegramma privato:

Cesare Bianchini Mantova, 2 ore 9,40 ant.

Migliorata condizione punto minacciato nuovi abbassamenti arginatura difesa energica sperasi vincere.

LORIA Dep. prov.

CRONACA

Padova 4 Giugno

Cio che si dice di noi. Scrivono da Padova, 1 giugno, al Tempo di Venezia:

(A) In questi giorni, a proposito di elezioni, si è sparsa una voce, raccolta anche da un corrispondente padovano di un giornale veneziano, una voce che io credo infondata.

Si tratta dell'Associazione Indipendente che è accusata di tenere in piedi trattative colla Costituzionale per far passare, d'accordo con questa, due suoi candidati al Consiglio comunale.

Io che conosco qualche poco gli elementi che costituiscono la Associazione Indipendente, credo che tale voce sia una pura calunnia.

E penso che il prof. Schupfer, fondatore dell'Indipendente, se ne indignerebbe come di una ingiuria.

E sono convinto che uomini come l'av. Storni, l'av. Cantele, l'av. Viterbi, ecc. non si sognino affatto di rinnegare tutto il loro passato, di demolire l'unica ragion d'essere, della società, di suicidarsi infine per far piacere ad uno o due dei propri membri, troppo impazienti di divenire consiglieri comunali, per quanto possano essere loro amici. Tanto varrebbe fondere la Indipendente colla Costituzionale, tanto varrebbe proclamare che l'Indipendente fu finora una ipocrisia.

Il sig. Antonio Malmignati che in una lettera pubblicata aspettava di far parte della Progressista appena avvenuta la fusione coll'Indipendente, che direbbe di questa curiosissima alleanza colla più intrinseca delle Destrè del Veneto?

Ma questa stessa straordinaria intransigenza della Costituzionale, nota in tutto l'universo ed in altri siti ancora, prova che la voce è infondata.

La Costituzionale accetterà nella sua lista due nomi, più o meno inconcludenti della Indipendente? apriti, o terra! — e correrà incontro all'accusa di aver essa pure dimenticato la sua vera ragion d'essere? — e perchè per aver 60 voti dell'Indipendente e per far riascendere al Consiglio due candidati inconcludenti!

Vi è chi cerca di spargere la zizzania fra i liberali: ecco tutto — specialmente in quest'anno in cui l'opinione pubblica si palesa disposta a far giustizia di ogni intolleranza — da qualsiasi parte avvenga.

Ma non vi è ragione alcuna per credere che proprio quest'anno una frazione, la meno numerosa, che passò finora per liberale, voglia perdere la testa.

Molto meno lo si può credere se si pensa che la Costituzionale, quest'anno va faticosamente raccogliendo i suoi candidati negli angoli più oscuri della

sua sala, e si parla si far Consigliere comunale un modestissimo avvocato appena nato, a lei fedelissimo per certo — un altro meno modesto avvocato che da lungo tempo attende il premio di certi opuscoli in di lei favore, ed un giovanotto, nobile padovano, in odore di santità.

Se le forze liberali rimarranno concordi, questo è l'anno del loro trionfo.

Il bagno. — Mentre le accavalate nubi e l'acqua che si rovesciava ininterrotta erano una spina nel cuore a tutti che o per l'una ragione o per l'altra sospiravano il sole e l'azzurro, il Municipio, riguardando quel cielo coperto e scuro, sentiva nascersi in cuore una dolce speranza.

Quest'anno caldo non ne viene, e quest'anno il cronista del Bacchiglione non verrà a romperci il sonno nella testa, colle sue filippiche sulla necessità del bagno pubblico. Chi vuol bagnarsi esponga a questo aguzzone le sue nudità e ne avrà d'avanzo.

Chi fa conti senza l'oste dice il proverbio, li fa due volte. — Il Municipio ha voluto farli senza. Il triduo che i Reverendi han cantato in varie chiese d'Italia; e siccome il triduo ha serenato il cielo, così ecco che comincia la sequela delle mie filippiche. E si, sechino, e brontolino pure loro, egregi signori del Municipio, ma presto o tardi sarà pur d'uopo ascoltarli.

Di bagno, adunque nemmeno per l'anno di disgrazia — e di disgrazia davvero — 1879 ce n'è nemmeno il sospetto.

Coloro che possono si preparano a fare delle corse a Venezia dove l'onda del Lido, o le fresche vasche di Rima offrono il mezzo di fare un bagno eccellente; ma coloro che non possono sono posti nella alternativa punto piacevole o di infangarsi nel canaleto — dico meglio — nel fosso delle Aquette, e di farsi porre in contravvenzione dalle guardie, qualora in qualche altro canale cerchino un refrigerio alla ardente carezza del sollone.

Mi si dirà: c'è Saracinesca. È vero — ed è appunto di Saracinesca che io voglio parlarvi.

Quel tratto di canale, per forza, serve di bagno pubblico a serve ad ogni classe di persone che senza distinzione vi accorrono ad ogni ora.

Ma giacché c'è solo quella pallida e indecente idea di un bagno, io sarei curioso mi si dicesse perchè mai non si pensò — e credo non si pensi neppure quest'anno — ad introdurre non già il comfort che sarebbe impossibile tutt'affatto, ma, almeno, quelle cose che sono indispensabili assolutamente.

Per esempio, pare a me, e pare a tutti che si dovrebbero inalzare sulla riva delle camerette di legno, nelle quali si possa spogliarsi senza esporre tutto ciò che, per solito, si tiene nascosto agli occhi del colto e dell'inculto pubblico, e senza correre il rischio di far radeccia d'insetti parassiti. E si potrebbe pure preparare una comoda discesa fino all'acqua e si potrebbero, molte cose si potrebbero e si dovrebbero fare, ma vi accerto che non se ne farà nulla.

È naturale!

Il ruolo delle cause penali da trattarsi al Tribunale locale nella prima quindicina di giugno 1879.

Sezione 1ª

Mercordì 4 — Zoccarato Giuseppe e Zoccarato Domenico, liberi, ferimento; Avv. Rossi — Dante Luigi, Ometto Modesto, Carraro Giovanni, liberi, ingiurie, appello; M. druzato Antonio, detenuto, contr. amm.; Avv. Basovi.

Mercordì 11 — Turetta Felice, libero, ingiurie, appello; Avv. Marin — Gambillara Camillo, libero; Avv. Pizzo.

Sezione 2ª

Martedì 8 — Gaggian Giovanni, Ovinato Antonio, Rossini Antonio, detenuti, furto; Avv. Caviola.

Venerdì 6 — Bertoni Domenico, Barin Bartrando, Artuso Luigi, liberi,

furto; Avv. Pizzo, Dott. Moro — Schiavon Pasquale, libero, lesioni; Ferraguno Sante, detenuto, contr. amm., appello; Dott. Moro.

Lunedì 9 — Rinaldi Domenico, libero, app. ind.; Urano Germano, detenuto, app. ind.; Filippini Giacinto, detenuto, vagabondaggio; Avv. Poggiato.

Martedì 10 — Gobbo Luigi, detenuto, furto; Carraro Bortolo e Magro Luigi, liberi, furto; Avv. Venturini e Pizzo — Comin Antonio, detenuto, furto; Avv. Venturini.

Il tempo. — Dopo i tanti pronostici che si fanno sul tempo, non sarà discaro ai miei lettori di udire anche quelli del signor Nick, di Tonneins, per il mese di giugno.

Le condizioni astronomiche si modificeranno poco in giugno. Gravi burrasche avranno luogo nelle isole britanniche e nella Gallizia; questi periodi critici produrranno depressioni barometriche, con colpi di vento, piogge e temporali in Francia e nei paesi vicini Spagna e Italia.

Le epoche designate sono: 1.º verso il 2 5, 7; 2.º verso il 11, 14; 3.º 18, il 20, 24; 4.º verso il 25, 27 30. Queste perturbazioni avranno luogo, alla distanza di pochi giorni, secondo le posizioni geografiche delle località, un po' più di un'altra, ma principalmente nella zona settentrionale e centrale d'Europa. Temporali violenti con grandine probabile verso il 5, l'11, il 14, il 18, il 20, il 23 e il 26.

In fine tempo misto, molto variabile nelle zone del Nord e del Centro; ma meno che in maggio.

L'Associazione Nazionale Indipendente nella seduta del 25 scorso nominò membro del Consiglio di Presidenza il sig. Avv. Giovanni Maggioni, in sostituzione del rinunciante sig. Ing. Squarcina; e nella seduta del 31 il Comitato Elettorale dell'Associazione stessa veniva definitivamente costituito nel modo seguente:

Borsatti Giuseppe, presidente — Della Giusta Ing. Enrico — Lotteri Ettore — Putti Rizzardi Guglielmo — Carazzi avv. Silvio, segretario-relatore.

Pei danneggiati dall'inondazione. Il prefetto d'Alessandria ci informa che in Alessandria stessa fu nominata una Commissione provinciale incaricata di raccogliere e distribuire i soccorsi che la carità cittadina invierà a sollievo dei danneggiati dalla recente inondazione.

Ci informa altresì che coloro i quali volessero venire in soccorso di tanti infelici possono indirizzare le loro offerte in Alessandria al cav. Carlo Ceresa, Tesoriere Provinciale.

Dazio Comune. Prodotto lordo dal 1. Giugno al 31 Maggio 1879. L. 643,578,76

Prodotto lordo dal 1. Gennaio al 31 Maggio 1878. L. 604,237,22

in più nel 1879. L. 42,341,54

Due bambini in acqua. In Prato della Valle ieri l'altro un bimbo cade nel canale che circonda l'isola.

Di soli 10 anni, egli sarebbe fatalmente perito se un bravo popolano, a nome Agostino Brigo, non si fosse lanciato in acqua e non lo avesse estratto a tempo.

Un bravo di cuore al coraggioso popolano.

Sfortunatissimo invece fu un altro bimbo certo Umberto Cogo di 7 anni.

Questo poveretto mentre giocava sulla discesa del ponte delle Beccherie, cadde nel fiume e non si vide più.

Non uno — non uno — dei molti che passavano in quel momento che videro il fatto, che udirono il tonfo e l'urlo non uno ebbe il coraggio di tentare di contendere alla morte quel bambino.

I coraggiosi e i buoni sono adunque ben rari.

Effetti del Vino. — È inutile già!

Un uomo può esser fatto della pasta più dolce, tutto marzapane, ma quando ha ingozzato sette od otto bicchieri di quello che va alla testa, addio dolcezza, addio marzapane.

Due operai per esempio i quali erano amici buoni, che avean passato assieme tutto il giorno senza nemmeno scambiarsi una parola insolente, avendo voluto bere più che non potevano trovarono l'altra sera da dire.

E litigarono con quell'accanimento che mettono nelle loro cose gli ubriachi, fino a che infoccati si picchiarono così di santa ragione, che l'uno di essi ebbe necessità di andarsi a far medicare all'Ospedale.

Una paio di stivali. Ieri l'altro gli agenti di P. S. sequestrarono a certo B. M. calzolaio, un paio di stivalini del valore di L. 10 che egli aveva acquistati per quattro lire da certa Z. da quale li aveva truffati ad un direttore di una calzoleria posta nel centro della città.

Teatro Concordi. — Ristabilitasi pienamente la signorina Renzi, stassera avremo la seconda della Linda.

L'ottimo complesso di artisti che la rappresenta, dovrebbe invogliare il pubblico ad accorrere numeroso, poiché la certezza di passare una serata magnifica è indiscutibile.

Teatro Garibaldi. — L'ultima recita della compagnia Moro Lin avrà luogo stassera colla quarta e dico quarta replica del Oci del cuoco.

Chi non ha sentito il bellissimo lavoro del Gallina non manchi stassera al Garibaldi.

Diario di P. S. — Dagli agenti di questura fu arrestato certo T. A. d'anni 15, calderai, perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini.

Dai medesimi agenti venne arrestata certa Z. E. d'anni 39, perchè imputata di truffa di due paia di stivalini a danno di due negozianti della nostra città.

Una al di. — Birbante dice un padrone al servitore — dopo che sei rimasto vedovo e libero, vai sempre all'osteria!

Lo faccio per consolarmi.

E ciò durerà a lungo?

Ah! padrone, creda pure, sono inconsolabile.

Bollettino dello Stato Civile

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Bellotto Libera di Giovanni, di mesi 11 — Bertoldi Minolta nob. Marianna fu Alberto, d'anni 75 1/2 possidente, vedova — Tapparo Michele di Giamaica, d'anni 37, intagliatore, celibe — Faccio Agujari Angela fu Gaetano, d'anni 55, cucitrice, conjugata — Un bambino esposto.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Oci del cuoco. — Ore 8 1/2

Teatro Concordi. — Opera: Linda di Chamony del maestro Donizetti. — Ore 9

Corriere della Sera

Gli onorevoli Lacava e Morana segretari generali, quello dei lavori pubblici e quello dell'interno essendosi astenuti dal votare alla Camera sulla ferrovia Faenza-Pontassieve quantunque il presidente del Consiglio avesse preso partito per Firenze avevano mandate le proprie dimissioni quando il Popolo Romano censurò la loro astensione. Depretis scrisse una lettera ad entrambi, dichiarando di non aver egli relazione alcuna col giornale indicato. In seguito a ciò Morana e Lacava ritirarono le loro dimissioni; si attendono però incidenti più vivi a proposito della linea Eboli-Beggio.

Vennero firmati i decreti con cui si accettano le dimissioni di tutto il tribunale di commercio di Bologna, attribuendone le funzioni al tribunale correzionale.

A Trieste fu arrestato l'altra notte un conduttore della ferrovia dell'Alta Italia, sospetto d'esser un agente politico. Ieri nondimeno fu scarcerato.

Dazio Consumo

La Giunta che deve riferire sul Dazio consumo ha nominato presidente l'onorevole Sella ed ha stabilito ad unanimità che non si debba per alcuna ragione aggravare le finanze dei comuni; ha poi nominata una sotto-commissione con incarico di studiare l'argomento e vedere se sia il caso di proporre alla camera un contro-progetto.

Garibaldi

Il Secolo ha da Roma, 2:

Venerdì Garibaldi sentendosi migliorato volle fare una passeggiata in carrozza fino a Frascati, dove pernottò. Ma la scossa lo fece ricadere nella sua indisposizione. Tornò ad Albano l'altro ieri; ma il lieve peggioramento continua.

Ieri il generale non poté intrattenersi con Avezzana ed altri, che si erano recati per conferire con lui per la Lega Democratica.

Un nuovo fiasco

Sabato i giurati di Milano pronunciarono verdetto di inculpabilità in confronto degli accusati Albani, Rocca, Lantiggia, Sappelli, Sala, Bressa, Bolazzi, De Andieis, Bianchi, inquisiti, per la pubblicazione e diffusione d'un manifesto repubblicano.

La Corte pronunziò quindi sentenza di assoluzione.

Il verdetto e la sentenza furono salutati da vivi applausi del numeroso pubblico.

Fu un altro fiasco pel cosiddetto prestigio dell'autorità.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 3 Giugno

Prendesi in considerazione senza svolgimento alcuno e non dissentendo il ministro Majorana, la proposta di legge di Maffei per la soppressione Cassa Agricola di Piombino.

Quindi proseguì la discussione della legge per le nuove Costruzioni Ferroviarie.

Il Ministro Depretis fa notare alla Camera da quanto duri e quanto tuttavia possa durare questa discussione, mentre sarebbe per lo appunto, in un'annata come quella che corre, opportuno e assai necessario apparecchiare del lavoro alle popolazioni; afferma che, nell'intendimento di accelerare la discussione e l'attuazione della legge, giorni sono egli propose ad essa parecchie modificazioni; ora avvedesi di non avere conseguito l'intento; ciò nonostante stima suo dovere di perseverare negli sforzi suoi, ora massimamente che è insorta una viva e lunga controversia intorno ai tracciati da una parte e dall'altra reclamati della linea Eboli-Reggio.

Il ministro si studiò di trovar modo di conciliare i diversi interessi, senza recare un maggiore aggravio allo Stato e pensò giovare ammettere in prima categoria i tracciati litigiosi ed interno, postochè il ministero e la commissione già avevano posto la litigiosa nella categoria seconda. Nel tempo stesso però ha ravvisato indispensabile aggiungere nella legge che il concorso per l'uno o per l'altro tracciato, dalle provincie e dai comuni interessati precedentemente deliberato, sia fissato in dieci milioni, e dichiarato obbligatorio.

Dopo ciò si respinge un emendamento di Avezzana diretto a fare sospendere ogni deliberazione sopra

questa linea, finchè la commissione abbia, in seguito ad opportuni studi, stabilito che il distacco della linea per Reggio deva aver luogo ad Eboli, e approvati senza più la proposta Depretis che stabilisce i tracciati della linea come presso: Reggio-Paola-Castrocuoco alla linea Eboli-Salerno pel Cilento.

Alle linee comprese nella prima categoria e già ammesse vengono quindi proposte aggiunte: da Romano di un tronco che riunisca la città di Ozieri colla stazione di Chilivani, da Garau di una linea a sezione ridotta da Sassari ad Alghero, e da Parisi ed altri in una linea, anche a sezione ridotta, da Nuoro alla linea di Macomer.

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 3:

La Commissione per la riforma elettorale, dopo una lunga seduta ha oggi approvato la riduzione del censo a L. 10 di sola imposta erariale quale base all'elettorato.

Quindi, votato così anche l'articolo 2 del progetto, passò a discutere gli altri articoli, e approvò 17 articoli del progetto di legge ministeriale senza portarvi alcuna modificazione.

La Voce della Verità pubblica una lettera di Papa Leone XIII contro la legge per la precedenza del matrimonio civile al religioso.

Annunzia la Riforma che la relazione supplementare del senatore Saracco, non solo conchiude proponendo il rigetto dell'abolizione del macinato, ma vuole altresì che si aumentino di settanta (70) milioni le entrate.

Domattina arriva l'on. Cairoli per votare il sussidio a Firenze.

Secondo la Capitale, il Senato si mostrerebbe sfavorevole alla legge sul matrimonio civile.

È stato firmato un decreto che sopprime i collegi notarili di Este, Legnago e Tolmezzo.

La legge sugli zuccheri.

Assicurasi che l'onor. Magliani ministro delle Finanze, avendo appreso che nel porto di Genova, durante il mese di maggio, vi è stato l'arrivo di generi coloniali per un valore di 16 milioni, voglia adottare qualche provvedimento transitorio, allo scopo di evitare che lo Stato sia ulteriormente danneggiato nella previsione che venga approvata anche dal Senato la nuova imposta sugli zuccheri.

Il Dazio Consumo

Leggesi nell'Avvenire: Qualche giornale ha dichiarato che la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul dazio consumo lo ha respinto ed intende respingerlo.

Crediamo sia lungi dal concetto della Commissione siffatta determinazione. La Commissione è poco inclinata a permettere che dal riordinamento del dazio consumo si traga maggior introito a favore dell'Erario, ma non dissente certo, e non sarebbe ragionevole — di studiare la riforma nell'interesse del comun.

E poichè scopo principale del progetto quale fu dal governo presentato era appunto quello di migliorare le finanze dei comuni, ci pare che in sostanza le idee della Commissione siano tutt'altro che opposte a quelle del ministero in tale argomento.

La Legge Elettorale

Leggesi nella Riforma:

La Commissione per la riforma elettorale ha ieri (2) tenuto una lunga seduta che durò dalla una alle 6 p. Si discussero i num. 9 a 14 dell'art. 2.

Fu risolta la questione del censo, con l'abbassamento a 10 lire di sola imposta erariale.

Il n. 9 restò in sospeso, perchè vi fu parità di voti, in seguito all'assenza di uno dei commissari.

Al n. 11 l'imposta sui fondi tenuti a mezzadria fu ridotta a lire 60.

Al n. 12 il fitto fu stabilito:

Per i comuni di popolazione inferiore a 2500 abitanti, a lire 100.

Per quelli di 2,500 a 10,000, lire 150.

Per quelli di 10,000 a 50,000, in sospeso.

Per quelli oltre 50,000, lire 400.

Al n. 13 la rendita nel gran libro del debito pubblico fu abbassata a lire 200.

La Commissione ha dunque deliberato sopra tutti i numeri dell'articolo 2°.

Vero è che dovrà tornarsi sopra per coordinare tutte le disposizioni; ma pare che oramai le basi principali della legge sieno state gettate così: quarta elementare, censo a 10 lire, quali basi, dell'elettorato.

Il Diritto invece scrive:

La commissione per la riforma elettorale nella riunione di ieri ha quasi finito la discussione dell'art. 2 del progetto, esprimendo il voto di scemmare il censo, e gli equipollenti del fitto, in guisa da controbilanciare l'aumento degli elettori ammessi per titolo di capacità. Sulla misura dello abbassamento non fu presa definitiva deliberazione, non essendo riusciti ad accordarsi i presenti e mancando due membri, che avrebbero potuto far traboccare la bilancia.

GAZZETTINO

Sommario del n. 78 del giornale

La Caccia che si pubblica in Milano:

Si — Bismarck a tavola ed a caccia

— La solita storia — Tiro al piccione

— La volpe — Il cavallo — L'adunanza a favore dell'istituzione degli stalloni equini governativi

— Notizie ippiche — Corse, le corse in Spagna

— Gare di velocipidisti — A Spizzico.

TELEGRAMMI

COSTANTINOPOLI, 2. — Ieri fu convocato il Consiglio dei ministri per discutere sull'attitudine della Porta verso la Bulgaria e la Rumelia le quali impediscono che si inalbera la bandiera turca a Filippopoli. I bosniaci decisero di spedire alle potenze una petizione chiedendo che la Bosnia si amministrasse provvisoriamente da una commissione internazionale e quindi che la provincia si erigesse in provincia autonoma.

VALPARAISO, 3. — Tredici mila uomini delle truppe Boliviane e peruviane furono concentrati a Arica.

RIOPANCIRO, 15. — Il Perù compirà due corazzate dagli Stati Uniti.

PARIGI, 3. — Un dispaccio da Atene assicura che 500 irregolari albanesi si impadronirono della città di Almiro, presso Valo, minacciando di incendiare la caserma e di saccheggiare la città se non si paghi loro lo stipendio. Havi agitazione in Cipro perchè il governatore di Famagosta fece giustizia senza processo due indigeni.

MESSINA, 3. — La Gazzetta di Messina ha da Linguaglossa che l'eruzione tersera aumentò. La lava si dilata verso la strada nazionale, Termini-Taormina. La stessa Gazzetta ha da Francavilla che la lava è distante un chilometro e mezzo da Mojo, che è ancora abitato, e mezzo chilometro da Alcantara. L'eruzione è fortissima, la estensione della lava è immensa, il suo corso leggero.

BERLINO, 3. — Ieri l'imperatore sdrucchiò in una camera del castello di Babelsberg e cadde facendosi male ad un ginocchio. L'enflazione è insignificante. L'imperatore dormì benissimo nella notte.

DARMSTADT, 3. — La Gazzetta annunzia che il principe di Bulgaria non si presenterà al Sultano in abito nero col fez, ma in uniforme assaio.

ALGERI, 3. — Tumulti impreveduti sono scoppiati presso gli Uled Dand che uccisero due cadì e sei spahis che erano accompagnati da un ufficiale degli affari arabi. Questi riuscì a fuggire. Tre battaglioni con due sezioni di artiglieria furono spediti nella provincia di Costantina.

GIBILTERRA, 3. È arrivata la corvetta Garibaldi. A bordo tutti stanno bene.

VIENNA, 3. — Si ha da fonte autentica che l'occupazione austriaca della località di Novibazar, in prevista d'una convenzione, non è imminente. FILIPPOLI, 3. — La Commissione europea decise di consegnare immediatamente l'amministrazione finanziaria al governatore Aleko.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

Lire 100 in oro

a chi spedisce la fotografia dell'autore degli ARTICOLI DI FONDO che va stampando il Giornale di Padova. Rivolgersi al signor A. Z., ferma in posta, Padova. (1929)

FARMACIA KOFLER
allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale
PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestioni, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

Bolo Purgativo Inglese
per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine
DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

Unguento contro le screpolature delle Unghe dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la dolzissima Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e l'energia nervosa; 31 anni d'incurabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra dolzissima e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pioneri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pettile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

Compra e Vendita
di Valori Italiani ed Esteri

Presso il Cambista Grazia di C. Genova, via Orsesti, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 400 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con o senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufe ai Eremitani, N. 3372. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consulazioni e Operazioni a Gratis
PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

LA TIPOGRAFIA

Bacchiglione Corriere-Veneto

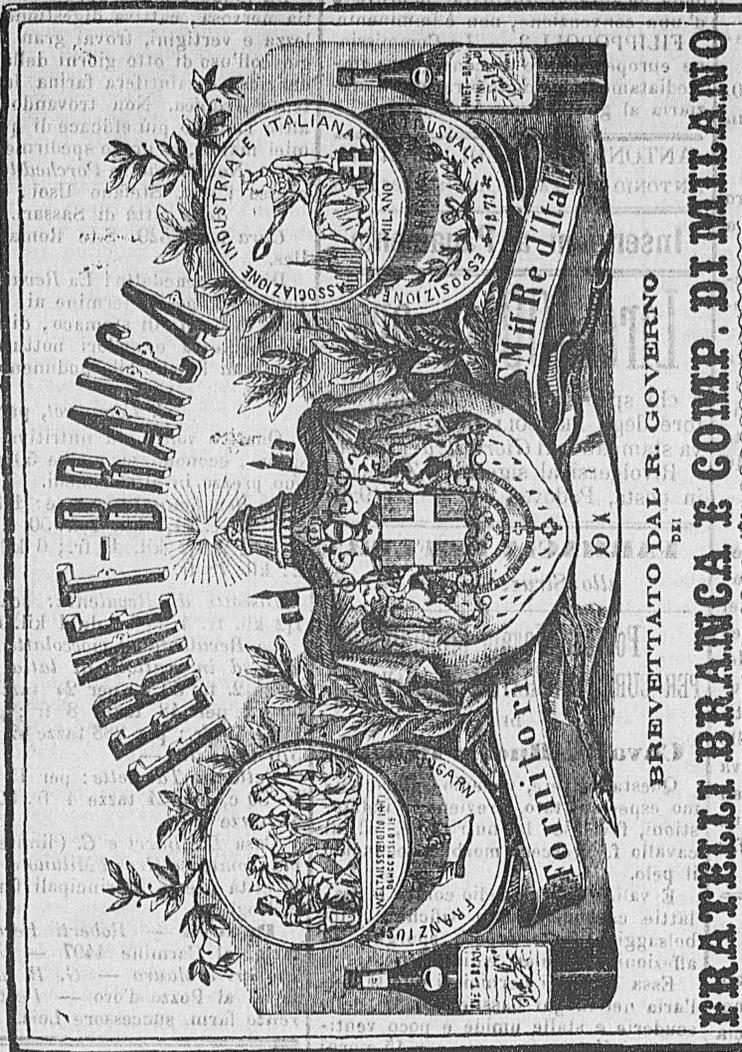
oltre ai vari lavori tipografici

VIGLETTE DA VISITA
IN CARTONCINO ELEGANTE

L. 1.50 AL CENTO

ANTENORE

(Vedi quarta pagina)
Bagni di Rimini (Vedi avviso in 4.ª Pagina)



FERNET-BRANCA
 MILANO
 ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
 MILANO 1889
 MILANO 1891
 MILANO 1893
 MILANO 1895
 MILANO 1897
 MILANO 1899
 MILANO 1901
 MILANO 1903
 MILANO 1905
 MILANO 1907
 MILANO 1909
 MILANO 1911
 MILANO 1913
 MILANO 1915
 MILANO 1917
 MILANO 1919
 MILANO 1921
 MILANO 1923
 MILANO 1925
 MILANO 1927
 MILANO 1929
 MILANO 1931
 MILANO 1933
 MILANO 1935
 MILANO 1937
 MILANO 1939
 MILANO 1941
 MILANO 1943
 MILANO 1945
 MILANO 1947
 MILANO 1949
 MILANO 1951
 MILANO 1953
 MILANO 1955
 MILANO 1957
 MILANO 1959
 MILANO 1961
 MILANO 1963
 MILANO 1965
 MILANO 1967
 MILANO 1969
 MILANO 1971
 MILANO 1973
 MILANO 1975
 MILANO 1977
 MILANO 1979
 MILANO 1981
 MILANO 1983
 MILANO 1985
 MILANO 1987
 MILANO 1989
 MILANO 1991
 MILANO 1993
 MILANO 1995
 MILANO 1997
 MILANO 1999
 MILANO 2001
 MILANO 2003
 MILANO 2005
 MILANO 2007
 MILANO 2009
 MILANO 2011
 MILANO 2013
 MILANO 2015
 MILANO 2017
 MILANO 2019
 MILANO 2021
 MILANO 2023
 MILANO 2025

BREVETTATO DAL R. GOVERNO
FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1899. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affiorata da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disgiunti ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno un vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

6. Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

7. In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica di foga, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

MARINO TORARELLI, Economo provvidore
 Sono le firme dei dottori Vittorelli, Fellicetti ed Alfieri
 Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGHERITA, segretario.
Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
 Si dichiara essersi esperito, con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
 Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

OPPRESSIONI RAFFREDDORI TOSSE
ASTHMES NEURALGIE CATARRI
VENDETTA IN PADOVA
 nelle farmacie
 CORNELIO, PIANERI
 MAURO. 50

RIMINI
STABILIMENTO BALNEARIO MARITTIMO IDROTERAPICO
 STAGIONE 1879 — GIUGNO-SETTEMBRE
 Direttore igienico Prof. PAOLO MANTEGAZZA — Tramway tra la città e il mare.
 Per alloggi al mare dirigersi al Municipio. 1944

COLPE GIOVANILI
 OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
 TRATTATO ORIGINARIO
 CON CONSIGLI PRATICI
 contro
L'indebolita Forza Virile
 E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli ed istruzioni o rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle malattie segrete.
 Rivolgersi all'autore prof. E. Singer — Milano, San Dalmazio, 9.
 Prezzo L. 2,50
 Si spedisce contro vaglia o franco-bolli sotto segretezza. 1958

Acqua dell' Antica fonte
 DI
P E J O

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— (L. 36,50
 Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— (L. 19,50
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.
 Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 595, A. (1912)

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pozzoli** di Padova, premiata con Medaglia d'Argento all' esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Clotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. » 1841

VERA CONCORRENZA

Letto in ferro completo da una piazza a sole L. 55

Di questo letto, nuovo modello i cui vantaggi sono grandiosi, ci pervennero domande da tutte le città e paesi d'Italia, si che, incoraggiati dal favore ottenuto ne abbiamo fabbricato una grossa partita, per le richieste che giornalmente ci pervengono.

Il letto è in ferro, completo, con elastico imbottito a 20 molle, materasso e guanciaie crine vegetale, con due tabù, con ornati e dorature al prezzo di 55, posto imballato alla stazione di Milano.

Modelli e maggiori chiarimenti gratis a richiesta.
 Dirigere le domande alla Ditta **Romco Mangoni e C.**, Milano, Via S. Eufemia, 17. 1919

Ottomana elegante a giorno in ferro pieno completa a sole L. 65

È la migliore e la più elegante di tutte le Ottomane per la sua comodità ed utilità formando nel medesimo tempo un grazioso mobile di elegante e solida costruzione, che in un momento è cambiato in un comodo letto. Essa è indispensabile per qualunque famiglia, tanto per città che per campagna e può stare in qualunque appartamento.

L'Ottomana è in ferro, verniciata a fuoco elastico imbottito a 20 mole a spira materasso pieghevole e due cuscini ripieni di crine vegetale, coperti di damasco cotone con relativa guarnizione.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutti'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havene poche.
 In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)

La Gentildonna, periodico di Mode, Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblicava in Torino, una volta al mese, ora, mercè la entusiastica accoglienza avuta, è diventato bimensile e vede la luce al primo e al quindicesimo di ogni mese, in sedici pagine di grande formato, oltre gli annessi.

Esso non è soltanto uno dei nostri più ricchi ed eleganti giornali di mode, con caratteri e incisioni nitidissime, figurini neri e colorati di Parigi, patrons ossia, tavola di modelli, disegni per ricamo d'ogni genere, lavori di famiglia, musica, ecc.; ma offre anche alle famiglie un trattenimento gradevole e morale colla parte letteraria, che consta di racconti storici e romantici, articoli di curiosità scientifiche, di morale, di educazione, di galateo pratico, insegnamenti di condotta ed economia domestica, poesie, rassegne drammatiche, biografie, bibliografie, varietà e notizie, aneddoti, epigrammi, sciarade, rebus, indovinelli e simili.

Condizioni d'Abbonamento:

Italia	Anno L. 10	Semestre L. 6	Trimestre L. 3,50.
Europa, Egitto, Tunisi	» » 14	» » 8	» » 4,40.
Altri paesi	» » 20	» » 12	» » 7,—.

Direzione ed Amministrazione in Torino, via Ormea, N. 6.
 S'invia un numero di saggio a chiunque ne faccia richiesta, inviando il proprio biglietto di visita coll'indirizzo.